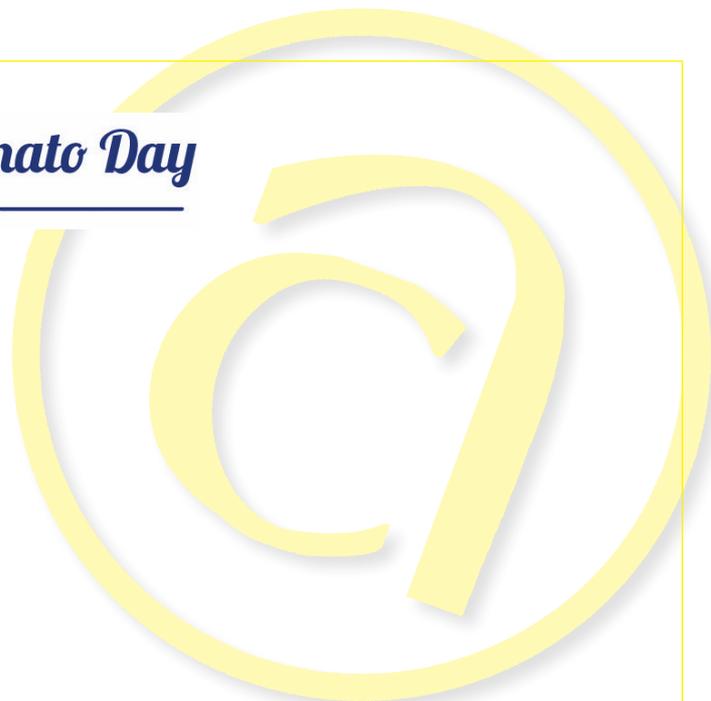


*Confartigianato Day*  
— 2013 —



# **RAPPORTO**

# **ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE**

## **NOVEMBRE 2013**

*a cura di*

**Licia Redolfi**

**Osservatorio Artigianato e Micro-Piccole Imprese  
di Confartigianato Emilia-Romagna**

---

## **I Protagonisti dello Sviluppo**

**Cerimonia di premiazione 2013**

Venerdì 8 novembre 2013 ore 17.30  
Cinema Teatro Sarti, Faenza

---

**Confartigianato**  
1953 ▶ 2013

**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA**

**[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)**



**RAPPORTO ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE  
CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA  
NOVEMBRE 2013**

Osservatorio Artigianato e Micro-Piccole Imprese di Confartigianato Emilia-Romagna

Responsabile: Gianfranco Ragonesi, Segretario Generale Confartigianato Emilia Romagna.

Direzione scientifica: Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato.

Il Rapporto 2013 dell' Osservatorio Confartigianato Emilia-Romagna è stato coordinato dal Direttore scientifico Enrico Quintavalle, in collaborazione con il Segretario Provinciale di Confartigianato Ravenna, Tiziano Samoré.

Il Rapporto è stato predisposto da Enrico Quintavalle e Licia Redolfi ricercatore dell' Osservatorio MPI di Confartigianato Emilia-Romagna.

All'analisi sulla fiscalità locale ha collaborato il settore fiscale della Confartigianato di Ravenna.

Il Rapporto di ricerca è disponibile nell'area riservata del portale Confartigianato della Provincia di Ravenna [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

Il lavoro è stato chiuso per la stampa con dati disponibili al 4 novembre 2013.

**Copyright © Confartigianato Emilia-Romagna**

*I testi realizzati per questa pubblicazione sono di proprietà di Confartigianato Emilia Romagna . Tutti i materiali, i dati, le immagini, le mappe e le informazioni di questa pubblicazione possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, ripubblicati o in altro modo utilizzati, in tutto o in parte, senza il consenso di Confartigianato solo dalle Organizzazioni aderenti a Confartigianato Emilia Romagna e dalle società da queste controllate, a condizione che ne risulti citata la fonte. In alcun modo i testi possono essere ceduti a terzi. I nomi di prodotti, i nomi corporativi e di società eventualmente citati nella documentazione possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati di altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo ed a beneficio del possessore, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.*



# Indice

**PRESENTAZIONE**, pag. 5

**I NUMERI CHIAVE DELL'ARTIGIANATO DELL'EMILIA ROMAGNA**, pag.7

**I NUMERI CHIAVE DELL'ARTIGIANATO IN PROVINCIA DI RAVENNA**, pag.9

*Le micro e piccole imprese*, pag.11

*L'artigianato del territorio: incidenza sociale, dinamica e demografia*, pag.11

*Performance dell'artigianato nei comuni della provincia di Ravenna*, pag.16

*Le imprese potenzialmente interessate alla filiera delle fonti rinnovabili e quelle che investono nelle tecnologie green*, pag. 17

*Occupati dipendenti e indipendenti nelle imprese artigiane*, pag. 19

*Il mercato del lavoro*, pag.21

*La cassa integrazione guadagni*, pag. 23

*Gli infortuni nell'artigianato*, pag.24

*L'export dei prodotti 'made in Ravenna'*, pag.25

*Credito*, pag.28

*L'insostenibile pressione del fisco*, pag.30

*La pressione fiscale sugli utili d'impresa*, pag.31

*IRAP e addizionali IRPEF*, pag.32

*Fiscalità locale su immobili e rifiuti: IMU e TARES*, pag. 34

*Burocrazia e tempi della giustizia*, pag.36

*Il divario con l'Europa dei costi dell'energia elettrica*, pag.37

**RIFERIMENTI E FONTI DATI**, pag.39

**UN ANNO DI PUBBLICAZIONI DELL'OSSERVATORIO MPI CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA**, pag. 40



# Presentazione

La seconda edizione del Rapporto Artigianato e Piccole Imprese promosso dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna, arriva in un momento economico ancora difficile per la nostra Provincia e per il nostro Paese in generale. Vorremmo poter scrivere di dati positivi, per dare alle nostre imprese segnali incoraggianti, ma la realtà dei fatti continua purtroppo a rendere arduo questo compito.

Nonostante questo, abbiamo voluto dare al Rapporto lo stimolo per una riflessione su come quello che prima era definito un “momento di crisi”, quindi già nella semantica inteso come una parentesi destinata a concludersi, debba essere visto come una fase economica più ampia. Di fronte a questa considerazione, serve quindi porsi in un modo nuovo: non serve ed è probabilmente uno sforzo inutile resistere, nel senso di cercare di conservare l’esistente, è indispensabile invece rivedere la propria cassetta degli attrezzi, per affrontare con gli strumenti giusti questa nuova fase.

Assimilare il cambiamento è una sfida difficile, soprattutto quando si è operato a lungo secondo un diverso modello. Ma governare il cambiamento, diventandone protagonisti attivi, è anche una sfida ricca di stimoli e potenzialità. Siamo consapevoli dei numerosi ostacoli sulla strada, ma anche consci del fatto che questa sia l’unica via che possa portare le nostre imprese al successo in questo nuovo contesto.

Per questo motivo il lavoro del nostro Osservatorio affianca agli inevitabili dati negativi la ricerca di segnali positivi che possano fornire indicazioni utili per governare il cambiamento.

La Provincia di Ravenna continua ad essere un territorio ricco di imprenditori, nonostante le difficoltà del mercato del lavoro, e di quello giovanile in particolare, nonostante una pressione fiscale sulle imprese che ci penalizza nel confronto con i concorrenti di altri Paesi.

Il nostro compito di Associazione, particolarmente sentito in questo periodo storico, è quello di essere al fianco di questi imprenditori coraggiosi, supportandoli concretamente nelle loro esigenze quotidiane e affiancandoli nel loro percorso di sviluppo, combattendo perché possano ottenere migliori condizioni in cui operare e aiutandoli a trovare strumenti efficaci per rinnovare ogni giorno quel “saper fare” che ci ha resi una realtà unica al mondo.

**IL PRESIDENTE  
RICCARDO CAROLI**

**IL SEGRETARIO  
TIZIANO SAMORÈ**



## I NUMERI CHIAVE

# EMILIA-ROMAGNA

## Le piccole imprese e l'artigianato

### ALCUNI DATI DI CONTESTO

Microimprese (fino a 10 addetti): **388.457**, pari al **93,8%** del totale delle imprese non agricole

Occupati nelle imprese con meno di 10 addetti: **770.151 persone**, pari al **47,2%** del totale degli occupati delle imprese non agricole

Imprese con meno di 20 addetti: **404.050**, pari al **97,6%** del totale delle imprese non agricole

Occupati nelle imprese con meno di 20 addetti: **975.625 persone**, pari al **59,8%** del totale degli occupati delle imprese non agricole

Piccole imprese (fino a 50 addetti): **411.040**, pari al **99,2%** del totale delle imprese non agricole

Occupati nelle imprese con meno di 50 addetti: **1.184.943 persone**, pari al **72,7%** del totale degli occupati delle imprese non agricole

Imprese artigiane: **137.923**, pari al **29,3%** del totale delle imprese

Incidenza sociale dell'artigianato: **3,2 imprese artigiane** ogni 100 abitanti e **6,9 imprese artigiane** ogni 100 famiglie

Imprenditori artigiani: **190.039**

Donne imprenditrici artigiane: **39.307**

Giovani imprenditori artigiani under 35: **27.977**

Numero addetti: **314.794**, pari al **19,3%** dell'occupazione totale delle imprese

Dimensione media: **2,6 addetti** per impresa artigiana

Finanziamenti bancari alle imprese con meno di 20 addetti: **16.734,1 milioni di euro** pari al **18,5%** del totale erogato a favore del settore produttivo. Stock diminuito del **7,6%** da agosto 2012 a agosto 2013.

Il tasso di disoccupazione per la classe d'età 15 anni e più è pari al **7,1%**

Il tasso di occupazione per la classe d'età 15 anni e più è pari al **51,3%**

Il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni è pari al **26,4%**

Il tasso di occupazione dei giovani tra 15 e 24 anni è pari al **23,9%**

Sono state autorizzate **11.734.139 ore** di Cassa Integrazione Guadagni nell'artigianato da gennaio a settembre del 2013

Il costo del credito si esplica in un tasso attivo effettivo per i finanziamenti in essere per cassa a imprese non finanziarie pari al **4,84%**

Le imprese pagano l'energia elettrica **1.390 milioni di euro** in più rispetto ai competitor europei e questo si traduce per ogni impresa ad un maggior costo di **3.790 euro**

*Dati più recenti disponibili: Banca d'Italia, Eurostat, Inps, Istat, Istat-registro ASIA, Istituto Tagliacarne, Unioncamere, Unioncamere-Infocamere, Unioncamere-Ministero del Lavoro-Sistema Excelsior e Terna*



# I NUMERI CHIAVE

## RAVENNA

### Le piccole imprese e l'artigianato

Microimprese (fino a 10 addetti): **31.619**, pari al **93,6%** del totale delle imprese non agricole

Occupati nelle imprese con meno di 10 addetti: **62.969 persone**, pari al **47,1%** del totale degli occupati delle imprese non agricole

Imprese con meno di 20 addetti: **32.922**, pari al **97,5%** del totale delle imprese non agricole

Occupati nelle imprese con meno di 20 addetti: **80.161 persone**, pari al **60%** del totale degli occupati delle imprese non agricole

Piccole imprese (fino a 50 addetti): **33.512**, pari al **99,2 %** del totale delle imprese non agricole

Occupati nelle imprese con meno di 50 addetti: **98.277 persone**, pari al **73,5%** del totale degli occupati delle imprese non agricole

Imprese artigiane: **11.233**, pari al **27,2%** del totale delle imprese

Incidenza sociale dell'artigianato: **2,9 imprese artigiane** ogni 100 abitanti e **6,3 imprese artigiane** ogni 100 famiglie

Imprenditori artigiani: **15.228**

Donne imprenditrici artigiane: **3.281**, pari al **21,5%** del totale imprenditori artigiani

Giovani imprenditori artigiani sotto i 35 anni: **2.276**

Numero dipendenti nell'artigianato: **12.336**

Occupati nelle imprese artigiane: **26.300**, pari al **19,7%** dell'occupazione totale delle imprese

Dimensione media: **2,6 addetti** per impresa artigiana

Finanziamenti bancari alle imprese con meno di 20 addetti: **1.653,9 milioni di euro** pari al **17,9%**, del totale erogato a favore del settore produttivo. Stock diminuito del **10,7%** tra agosto 2012 e agosto 2013.

Il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni è pari al **29,4%**

Il tasso di occupazione dei giovani tra 15 e 24 anni è pari al **17,5%**

Il tasso di attività dei giovani tra 15 e 24 anni è pari al **24,8%**

Sono state autorizzate **1.179.731 ore** di Cassa Integrazione Guadagni nell'artigianato nei primi quattro mesi del 2013

Le imprese pagano l'energia elettrica **163,2 milioni di euro** in più rispetto ai competitor europei e questo si traduce per ogni impresa ad un maggior costo di **5.297 euro**

*Dati più recenti disponibili di Banca d'Italia, Eurostat, Inps, Istat, Istat-registro ASIA, Istituto Tagliacarne, Unioncamere, Unioncamere-Infocamere, Unioncamere-Ministero del Lavoro-Sistema Excelsior, Terna e indagini Confartigianato*



# RAVENNA

## Le micro e piccole imprese

In provincia di Ravenna, secondo gli ultimi dati Istat delle imprese attive disponibili, relativi al 2010, le micro imprese con meno di 10 addetti sono 31.619, rappresentano il 93,6% delle imprese presenti sul territorio e danno lavoro al 47,1% degli occupati. Le micro e piccole imprese con meno di 20 addetti sono 32.922, il 97,5% delle imprese complessive e occupano il 60,0% del totale degli addetti. Le piccole imprese (con meno di 50 addetti) sono 33.512 e pesano per il 99,2% sul totale delle imprese presenti sul territorio. Il 73,5% degli addetti ha un'occupazione in un'impresa con meno di 50 addetti.

### Micro e Piccole imprese nella provincia di Ravenna

anno 2010- unità locali

	Ravenna	Emilia-Romagna
unità locali < 10 add.	31.619	388.457
% unità locali con meno 10 add.	93,6	93,8
add. unità locali con meno di 10 addetti	62.969	770.151
% addetti unità locali con meno di 10 add. tot	47,1	47,2
unità locali < 20 add.	32.922	404.050
% unità locali con meno 20 add.	97,5	97,6
add. unità locali con meno di 20 addetti	80.161	975.625
% addetti unità locali con meno di 20 add. tot	60,0	59,8
unità locali < 50 add.	33.512	411.040
% unità locali con meno 50 add.	99,2	99,2
add. unità locali con meno di 50 addetti	98.277	1.184.943
% addetti unità locali con meno di 50 add. tot	73,5	72,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat -Asia 2010

## L'artigianato del territorio: incidenza sociale, dinamica e demografia d'impresa

L'incidenza sociale dell'artigianato nella provincia di Ravenna, misurata rapportando la consistenza delle imprese con la popolazione e il numero delle famiglie è pari a 2,9 imprese ogni 100 abitanti e a 6,3 imprese ogni 100 famiglie.

### L'incidenza sociale dell'artigianato in provincia di Ravenna

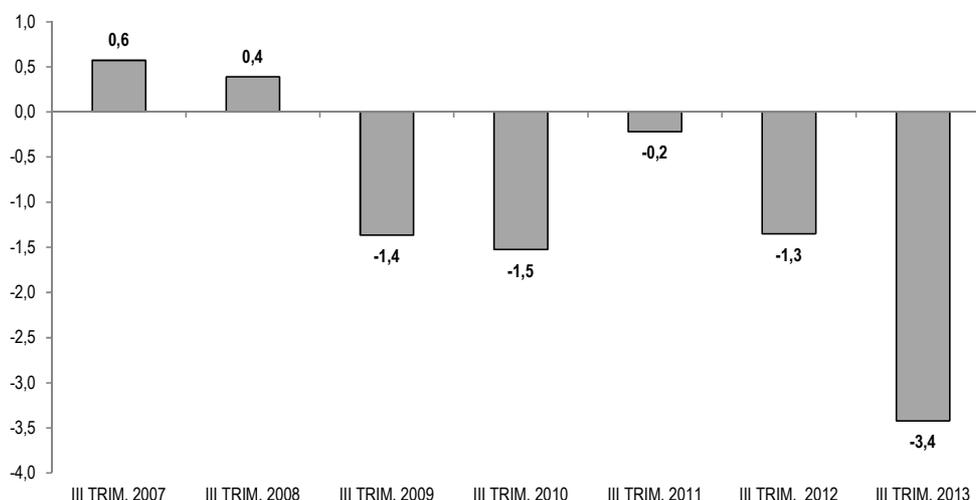
III trimestre 2013 - popolazione residente al primo gennaio 2012

	imprese artigiane ogni 100 abitanti	imprese artigiane ogni 100 famiglie
<b>Ravenna</b>	2,9	6,3
<b>Emilia Romagna</b>	3,2	6,9

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat e Unioncamere-Infocamere

In provincia di Ravenna, **le imprese artigiane nel terzo trimestre dell'anno 2013 sono 11.233** e incidono per il 27,2% sulle 41.291 imprese totali presenti nel territorio. Rispetto allo stesso periodo del 2012, da luglio a settembre 2013 si contano 398 imprese in meno, con una flessione del 3,4%.

**Dinamica dell'artigianato nella provincia di Ravenna**  
III trim. 2007- III trim. 2013 – var.% tendenziale



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

In particolare, il settore che mostra la riduzione più consistente è quello dei **Servizi alle imprese**, che registra una flessione del 4,8% rispetto al III trimestre dell'anno precedente, seguito dal comparto **Manifatturiero**, in calo del 4,7% e da quello delle **Costruzioni**, in calo del 4,2%. I **Servizi alle persone**, al III trimestre 2013 mostrano una sostanziale tenuta registrando una variazione percentuale positiva prossima allo zero rispetto al periodo luglio-settembre 2012.

**Struttura settoriale delle imprese e dinamica dell'artigianato per macro-settore in provincia di Ravenna**  
III trimestre 2013 - imprese registrate

settore	totale imprese	imprese artigiane	inc.% imp. art. su totale imp.	% su totale imp. art.	var.ass. I trim. 2013 su I trim. 2012	var.% I trim. 2013 su I trim. 2012
MANIFATTURIERO	3.428	2.062	60,2	18,4	-101	-4,7
COSTRUZIONI	6.257	4.854	77,6	43,2	-212	-4,2
SERVIZI ALLE IMPRESE	7.179	1.577	22,0	14,0	-79	-4,8
SERVIZI ALLE PERSONE	15.033	2.640	17,6	23,5	5	0,2
ALTRO	9.394	100	1,1	0,9	-11	-9,9
<b>TOTALE</b>	<b>41.291</b>	<b>11.233</b>	<b>27,2</b>	<b>100,0</b>	<b>-398</b>	<b>-3,4</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

L'analisi della dinamica<sup>1</sup> dello stock delle imprese artigiane registrate presso le Camere di Commercio tra il III trimestre 2012 e il III trimestre 2013, nelle divisioni Ateco 2007 maggiormente rilevanti<sup>2</sup>, ci ha portato a definire *driver* le divisioni che registrano nel periodo una **variazione relativa positiva dello stock**, affermandosi quindi come **i settori trainanti della crescita**: queste divisioni - che rappresentano un quinto dell'artigianato della provincia di Ravenna (20,4%) - mostrano infatti nel periodo considerato un aumento di imprese registrate dello 0,8%, in controtendenza rispetto alla diminuzione del 3,4% osservata per il totale delle imprese artigiane.

Le divisioni driver che al III trimestre 2013 registrano una variazione percentuale dello stock di imprese artigiane positiva, rispetto allo stesso periodo di un anno fa, sono: **Assistenza sanitaria (+2,4%)**, **Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (+2,3%)**, **Fabbricazione di mobili (+1,6%)**, **Altre attività di servizi per la persona (+1,2%)**, **Attività dei servizi di ristorazione (+0,3%)** e le **Industrie alimentari** e delle **Altre attività professionali, scientifiche e tecniche** che registrano entrambe variazioni percentuali pari a zero.

Considerando invece la variazione dello stock di imprese artigiane nel lungo periodo, III trimestre 2009 - III trimestre 2013, nelle divisioni Ateco 2007 maggiormente rilevanti<sup>3</sup>, osserviamo che le divisioni driver, che in tal caso rappresentano più di un quinto dell'artigianato della provincia di Ravenna (21,6%), mostrano nel periodo considerato un aumento delle imprese registrate del 7,3%, in controtendenza rispetto alla diminuzione del 6,4% osservata per il totale delle imprese artigiane.

Al III trimestre 2013, rispetto al III trimestre 2009, le divisioni driver sono: **Assistenza sanitaria (+48,3%)**, **Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (+32,4%)**, **Attività di servizi per edifici e paesaggio (+25,1%)**, **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (+20,2%)**, **Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (+13,3%)**, **Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (+12,2%)**, **Attività dei servizi di ristorazione (+4,5%)** e **Altre attività di servizi per la persona (+1,3%)**.

---

<sup>1</sup> Al lordo delle cessazioni di ufficio operate dalle Camere di Commercio

<sup>2-3</sup> Abbiamo considerato rilevanti le divisioni con un'incidenza superiore allo 0,3% sullo stock delle imprese artigiane registrate al III trimestre 2013

## Dinamica dello stock delle imprese registrate per divisione in provincia di Ravenna

III trim. 2012 - III trim. 2013 - valori ass., incidenze, var.ass e relative su III trim. 2012. Divisioni Ateco 2007 per val. relat. decrescenti

Cod. Ateco 2007	Divisioni	III trim. 2012	III trim. 2013	%	var.ass.	var.%
86	Assistenza sanitaria	42	43	0,4	1	2,4
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	44	45	0,4	1	2,3
31	Fabbricazione di mobili	64	65	0,6	1	1,6
96	Altre attività di servizi per la persona	1.137	1.151	10,2	14	1,2
56	Attività dei servizi di ristorazione	576	578	5,1	2	0,3
10	Industrie alimentari	270	270	2,4	0	0,0
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	145	145	1,3	0	0,0
<b>Totale divisioni rilevanti e driver (tasso di sviluppo positivo)*</b>		<b>2.278</b>	<b>2.297</b>	<b>20,4</b>	<b>19</b>	<b>0,8</b>
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	544	539	4,8	-5	-0,9
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	137	134	1,2	-3	-2,2
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	90	88	0,8	-2	-2,2
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	255	249	2,2	-6	-2,4
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	180	175	1,6	-5	-2,8
43	Lavori di costruzione specializzati	4.196	4.042	36,0	-154	-3,7
33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	161	155	1,4	-6	-3,7
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	127	122	1,1	-5	-3,9
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	41	39	0,3	-2	-4,9
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	269	255	2,3	-14	-5,2
32	Altre industrie manifatturiere	166	157	1,4	-9	-5,4
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	35	33	0,3	-2	-5,7
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	141	132	1,2	-9	-6,4
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	536	501	4,5	-35	-6,5
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1.028	960	8,5	-68	-6,6
41	Costruzione di edifici	843	786	7,0	-57	-6,8
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	36	33	0,3	-3	-8,3
13	Industrie tessili	55	49	0,4	-6	-10,9
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	62	55	0,5	-7	-11,3
1	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	81	71	0,6	-10	-12,3
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	55	48	0,4	-7	-12,7
<b>Totale divisioni rilevanti e non driver *</b>		<b>9.038</b>	<b>8.623</b>	<b>76,8</b>	<b>-415</b>	<b>-4,6</b>
<b>Totale divisioni rilevanti *</b>		<b>11.316</b>	<b>10.920</b>	<b>97,2</b>	<b>-396</b>	<b>-3,5</b>
<b>Imprese residuali</b>		<b>315</b>	<b>313</b>	<b>2,8</b>	<b>-2</b>	<b>-0,6</b>
<b>TOTALE ARTIGIANATO</b>		<b>11.631</b>	<b>11.233</b>	<b>100</b>	<b>-398</b>	<b>-3,4</b>

NB: dinamica dello stock di imprese artigiane registrate al lordo delle cessazioni d'ufficio

\* Sono rilevanti le divisioni con una incidenza superiore allo 0,3% sullo stock delle imprese artigiane registrate al III trimestre 2013 e driver quelle che tra il III trimestre 2012 e il III trimestre 2013 mostrano un tasso di sviluppo positivo

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

### Dinamica dello stock delle imprese registrate per divisione in provincia di Ravenna

III trim. 2009 - III trim. 2013 - valori ass., incidenze, var.ass e relative su III trim. 2012. Divisioni Ateco 2007 per val. relat. decrescenti

Cod. Ateco 2007	Divisioni	III trim. 2009	III trim. 2013	%	var.ass.	var.%
86	Assistenza sanitaria	29	43	0,4	14	48,3
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	34	45	0,4	11	32,4
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	199	249	2,2	50	25,1
33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	129	155	1,4	26	20,2
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	128	145	1,3	17	13,3
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	49	55	0,5	6	12,2
56	Attività dei servizi di ristorazione	553	578	5,1	25	4,5
96	Altre attività di servizi per la persona	1.136	1.151	10,2	15	1,3
<b>Totale divisioni rilevanti e driver (tasso di sviluppo positivo)</b>		<b>2.257</b>	<b>2.421</b>	<b>21,6</b>	<b>164</b>	<b>7,3</b>
10	Industrie alimentari	273	270	2,4	-3	-1,1
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	40	39	0,3	-1	-2,5
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	34	33	0,3	-1	-2,9
32	Altre industrie manifatturiere	164	157	1,4	-7	-4,3
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	567	539	4,8	-28	-4,9
43	Lavori di costruzione specializzati	4.269	4.042	36,0	-227	-5,3
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	94	88	0,8	-6	-6,4
13	Industrie tessili	53	49	0,4	-4	-7,5
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	190	175	1,6	-15	-7,9
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	146	134	1,2	-12	-8,2
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	283	255	2,3	-28	-9,9
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	142	122	1,1	-20	-14,1
31	Fabbricazione di mobili	76	65	0,6	-11	-14,5
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	595	501	4,5	-94	-15,8
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1.150	960	8,5	-190	-16,5
41	Costruzione di edifici	962	786	7,0	-176	-18,3
1	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	91	71	0,6	-20	-22,0
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	170	132	1,2	-38	-22,4
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	62	48	0,4	-14	-22,6
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	45	33	0,3	-12	-26,7
<b>Totale divisioni rilevanti e non driver</b>		<b>9.406</b>	<b>8.499</b>	<b>75,7</b>	<b>-907</b>	<b>-9,6</b>
Totale divisioni rilevanti		11.663	10.920	97,2	-743	-6,4
Altre divisioni residuali		336	313	2,8	-23	-6,8
<b>TOTALE ARTIGIANATO</b>		<b>11.999</b>	<b>11.233</b>	<b>100,0</b>	<b>-766</b>	<b>-6,4</b>

NB: dinamica dello stock di imprese artigiane registrate al lordo delle cessazioni d'ufficio

\* Sono rilevanti le divisioni con una incidenza superiore allo 0,3% sullo stock delle imprese artigiane registrate al III trimestre 2013 e *driver* quelle che tra il III trimestre 2009 e il III trimestre 2013 mostrano un tasso di sviluppo positivo

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

## Performance dell'artigianato nei Comuni della provincia di Ravenna

In provincia di Ravenna, al III trimestre 2013 l'unico comune che mostra una tenuta dell'artigianato è **Sant'Agata sul Santerno**, che registra una variazione percentuale pari a zero rispetto al III trimestre 2012. Segue il comune di **Castel Bolognese**, che conta 275 imprese artigiane al III trimestre 2013, l'1,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2012, il comune di **Fusignano**, che conta 287 imprese, il 2,0% in meno rispetto al III trimestre 2012, il comune di **Faenza**, che conta 1.530 imprese, il 2,8% in meno, il comune di **Riolo Terme**, che conta 167 imprese, il 2,9% in meno, il comune di **Cervia**, che conta 1.078 imprese, il 3,1% in meno, il comune di **Ravenna**, che conta 4.208 imprese, il 3,1% in meno, il comune di **Bagnacavallo**, che conta 497 imprese, il 3,3% in meno, il comune di **Casola Valsenio**, che conta 57 imprese, il 3,4% in meno, il comune di **Lugo**, che conta 1.001 imprese, il 3,5% in meno, il comune di **Russi**, che conta 391 imprese, il 3,9% in meno, il comune di **Conselice**, che conta 369 imprese, il 4,2% in meno, il comune di **Cotignola**, che conta 184 imprese, il 4,2% in meno, il comune di **Massa Lombarda**, che conta 336 imprese, il 5,4% in meno, il comune di **Brisighella**, che conta 223 imprese, il 5,5% in meno, il comune di **Bagnara di Romagna**, che conta 65 imprese, il 7,1% in meno, il comune di **Alfonsine**, che conta 335 imprese, l'8,0% in meno, e il comune di **Solarolo**, che conta 111 imprese, l'8,3% in meno.

### Dinamica dell'artigianato nei Comuni della provincia di Ravenna

III trimestre 2013 - imprese registrate, var. assolute e % - ordinamento decrescente su var.%

Comuni	III trim. 2012	III trim. 2013	% su totale artigianato	inc.% su totale imprese	var.ass.	var.%
Sant'Agata sul Santerno	114	114	1,0	33,9	0	0,0
Castel Bolognese	278	275	2,4	28,7	-3	-1,1
Fusignano	293	287	2,6	31,2	-6	-2,0
Faenza	1.574	1.530	13,6	24,9	-44	-2,8
Riolo Terme	172	167	1,5	31,5	-5	-2,9
Cervia	1.112	1.078	9,6	26,3	-34	-3,1
Ravenna	4.343	4.208	37,5	26,3	-135	-3,1
Bagnacavallo	514	497	4,4	28,3	-17	-3,3
Casola Valsenio	59	57	0,5	19,4	-2	-3,4
Lugo	1.037	1.001	8,9	26,7	-36	-3,5
Russi	407	391	3,5	31,3	-16	-3,9
Conselice	385	369	3,3	40,4	-16	-4,2
Cotignola	192	184	1,6	25,2	-8	-4,2
Massa Lombarda	355	336	3,0	39,2	-19	-5,4
Brisighella	236	223	2,0	24,6	-13	-5,5
Bagnara di Romagna	70	65	0,6	27,0	-5	-7,1
Alfonsine	364	335	3,0	28,4	-29	-8,0
Solarolo	121	111	1,0	26,9	-10	-8,3
<i>n. imprese non classificate nei comuni</i>	<b>5</b>	<b>5</b>	<i>0,0</i>	-	-	-
<b>Provincia di Ravenna</b>	<b>11.631</b>	<b>11.233</b>	<b>100,0</b>	<b>27,2</b>	<b>-398</b>	<b>-3,4</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere-Movimprese

## Le imprese potenzialmente interessate alla filiera della fonti energetiche rinnovabili e quelle che investono nelle tecnologie green

L'elaborazione degli ultimi dati camerali relativi al III trimestre 2013 indica che a Ravenna sono complessivamente **699 le imprese interessate alla filiera delle rinnovabili (FER)**, che pesano sulle 7.940 imprese FER presenti in tutta la regione per l'8,8%.

Protagoniste di tale filiera, sono le 579 imprese operanti nell'**Installazione di impianti elettrici** che fanno per l'appunto parte dei Lavori di costruzione specializzati. Nel dettaglio la filiera è composta, oltre che dalle imprese appena citate, dalle 96 imprese della **Produzione di energia elettrica**, dalle 11 imprese della **Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici**, e dalle 13 imprese del **Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse**.

Analizzando la dinamica tra il III trimestre 2012 e il III trimestre 2013, si osserva che nella provincia di Ravenna il **cluster di imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle rinnovabili cresce dell'1,3%**, in controtendenza rispetto al dato regionale che registra una variazione negativa prossima allo zero (-0,2%).

### Imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle rinnovabili per province dell'Emilia Romagna

III trimestre 2013 - valori assoluti, variazione con III trimestre 2012

Province	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici.	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori).	Produzione di energia elettrica	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione).	Imprese potenzialmente interessate alla filiera FER	% sul tot. regionale	var.% III trim. 2013 su III trim. 2012
Bologna	46	3	119	15	1.529	1.712	21,6	0,6
Ferrara	25	1	25	7	527	585	7,4	-1,5
Forlì -Cesena	20	0	113	3	585	721	9,1	2,8
Modena	48	4	75	13	1.230	1.370	17,2	-1,4
Parma	38	4	42	13	732	829	10,4	-3,4
Piacenza	6	0	36	1	481	524	6,6	-1,6
<b>Ravenna</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>96</b>	<b>13</b>	<b>579</b>	<b>699</b>	<b>8,8</b>	<b>1,3</b>
Reggio Emilia	30	4	65	6	831	936	11,8	0,9
Rimini	11	1	50	2	501	565	7,1	0,0
<b>Emilia Romagna</b>	<b>235</b>	<b>17</b>	<b>621</b>	<b>73</b>	<b>6.994</b>	<b>7.940</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,2</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere- Infocamere

**Quasi un'impresa su quattro a Ravenna, tra il 2009 e il 2012, ha investito o ha programmato di investire in prodotti e tecnologie green.** Prendendo a riferimento i dati del monitoraggio sui comportamenti delle imprese in campo ambientale<sup>4</sup> riportati all'interno del Rapporto Green Italy, realizzato da Unioncamere, osserviamo che nella provincia c'è un apprezzabile propensione all'eco investimento. Infatti, si contano 2.510 imprese dell'Industria e dei Servizi con almeno un dipendente che hanno investito nel triennio 2009-2011, o hanno programmato di farlo nel 2012, in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o a minor impatto ambientale.

<sup>4</sup> Nello specifico si tratta dell'indagine condotta su un campione di 100 mila imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente intervistate nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, progetto realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro.

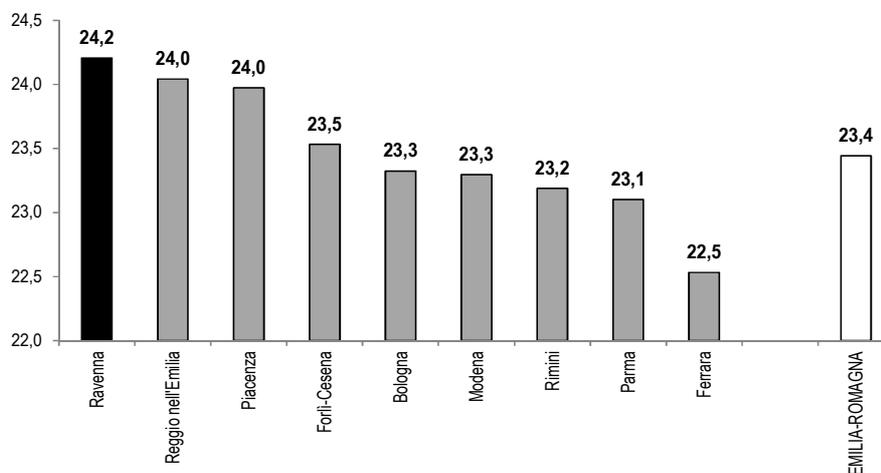
Queste rappresentano il 24,2% del totale delle imprese presenti sul territorio. Nello specifico, tra le province dell'Emilia Romagna è Ravenna quella dove le imprese che hanno investito nel green hanno incidenza più elevata sul totale delle imprese. I dati del Sistema Formativo Excelsior evidenziano come investire nell'eco-efficienza innesca esternalità positive anche sul fronte occupazionale. A Ravenna le assunzioni pianificate dalle imprese innovative, nel 2012, rappresentano il 23,8% del numero complessivo di nuove entrate previste da tutte le imprese della provincia.

**Imprese che hanno investito o hanno programmato di investire in prodotti e tecnologie green\* nelle province dell'Emilia Romagna**  
 imprese che hanno inv. periodo 2009-2011 o hanno programmato di farlo nel 2012 - ass. programmate nel 2012

Province	Imprese che hanno investito nel green	Incidenza % su totale imprese	rank	Inc. % ass. programmate da imp. che hanno investito nel green su totale assunzioni previste	rank
Piacenza	1.880	24,0	3	35,4	7
Parma	2.870	23,1	8	41,6	3
Reggio nell'Emilia	3.310	24,0	2	41,3	4
Modena	4.710	23,3	6	47,5	2
Bologna	6.490	23,3	5	53,7	1
Ferrara	1.890	22,5	9	39,3	5
<b>Ravenna</b>	<b>2.510</b>	<b>24,2</b>	<b>1</b>	<b>23,8</b>	<b>8</b>
Forlì-Cesena	2.670	23,5	4	35,8	6
Rimini	2.860	23,2	7	11,7	9
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>29.190</b>	<b>23,4</b>		<b>35,4</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere

**Peso delle imprese che hanno investito o hanno programmato di investire nelle tecnologie green nelle province dell'Emilia Romagna**  
 Inc. % imprese che hanno inv. periodo 2009-2011 o hanno programmato di farlo nel 2012 su totale imprese



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere

## Occupati dipendenti e indipendenti nelle imprese artigiane

Prendendo a riferimento i dati Istat - dell'Archivio Statistico delle imprese attive (ASIA) - osserviamo che nella provincia di Ravenna, nel 2010, le imprese attive nell'artigianato danno lavoro a 26.300 addetti, che rappresentano il 19,7% dei lavoratori presenti sul territorio. Tra questi il 46,9%, pari a 12.336 sono dipendenti e il 53,1%, pari a 13.964 sono indipendenti. La dimensione media delle imprese artigiane è di 2,6 addetti per impresa attiva.

### Addetti, dipendenti e indipendenti nel comparto artigiano della provincia di Ravenna anno 2010

	Ravenna	Emilia Romagna
n. addetti imprese artigiane	26.300	314.794
n. addetti totale imprese	133.778	1.628.245
inc.% addetti artigianato su totale addetti	19,7	19,3
dipendenti dell'artigianato	12.336	144.105
inc.% dip. art. su addetti art.	46,9	45,8
inc.% dip. art su tot dip.	13,4	12,9
numero indipendenti dell'artigianato	13.964	170.689
inc.% indep. art. su tot addetti art	53,1	54,2
inc.% indep. art. su tot indep.	33,6	33,2
addetti/imprese	2,6	2,6

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat

Secondo gli ultimi dati disponibili, in provincia di Ravenna operano nel **Manifatturiero** artigiano 7.967 addetti, pari al 30,3% del totale degli occupati dell'artigianato, nelle **Costruzioni** 7.949 addetti, pari al 30,2% del totale e nei **Servizi** 10.384, pari al 39,5% del totale.

I **dipendenti** nell'artigianato **Manifatturiero** sono 4.826 e rappresentano l'11,7% del totale dei dipendenti operanti nell'artigianato di Ravenna. Sono, invece, 32.056 i dipendenti nel settore delle **Costruzioni**, che incidono per il 77,4% del totale, e 4.519 i lavoratori dipendenti nei **Servizi**, che incidono per il 10,9% del totale.

### Addetti e dipendenti del comparto artigiano per macro-settori in provincia di Ravenna anno 2010

posizione professionale	settore	Ravenna	Emilia Romagna
addetti	Manifatturiero	7.967	112.375
	inc.% sul totale add.	30,3	35,7
	Costruzioni	7.949	90.339
	inc.% sul totale add.	30,2	28,7
	Servizi	10.384	112.079
	inc.% sul totale add.	39,5	35,6
	<b>Totale addetti art.</b>	<b>26.300</b>	<b>314.794</b>
dipendenti	Manifatturiero	4.826	66.999
	inc.% sul totale add.	11,7	46,5
	Costruzioni	32.056	32.056
	inc.% sul totale add.	77,4	22,2
	Servizi	4.519	45.050
	inc.% sul totale add.	10,9	31,3
	<b>Totale dipendenti art.</b>	<b>41.402</b>	<b>144.105</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat

Sulla base degli ultimi dati INPS disponibili, relativi al 2012, nel territorio di Ravenna, gli imprenditori artigiani sono complessivamente 15.228. Il 91% occupa una posizione da titolare e il restante 9% la posizione di collaboratore. Il 14,9% di questi imprenditori, pari a 2.276, sono giovani under 35 e il 21,5%, pari a 3.281, sono donne.

**L'occupazione autonoma nell'artigianato nella provincia di Ravenna**

anno 2012 - numero medio annuo

	Ravenna	Emilia Romagna
TOTALE imprenditori *	15.228	190.039
totale titolari	13.862	172.739
totale collaboratori	1.366	17.300
DONNE imprenditrici art.	3.281	39.307
inc.% donne art. su totale	21,5	20,7
donne titolari	2.706	31.771
donne collaboratori	575	7.536
GIOVANI UNDER 35 imp. art.	2.276	27.977
inc.% su tot imp. art.	14,9	14,7
imp. under 35 donne	448	5.116
inc.% su tot imp. art. under 35	19,7	18,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati INPS

## Il mercato del lavoro

In provincia di Ravenna, gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, per la **classe d'età 15 anni e più**, un tasso di disoccupazione, pari al 6,9%, in salita di 1,9 punti nel 2012 rispetto al 2011. Il tasso di occupazione, in diminuzione di 1,9 punti, si attesta al 50,5%, e il tasso di attività, pari al 54,2%, scende di 0,9 punti rispetto al 2011.

Rispetto al 2007, anno pre-crisi, il quadro degli indicatori del mercato del lavoro mostra una flessione di 3,4 punti rispetto al valore del tasso di occupazione di 5 anni prima, e un incremento del tasso di disoccupazione che sale, dal 2007 al 2012, di 4 punti.

Per il segmento del mercato del lavoro dei **giovani tra i 15 e i 24 anni**, a Ravenna, nel 2012, si osserva una generale maggiore criticità, con il tasso di disoccupazione per i giovani fino ai 24 anni, pari al 29,4%, in salita di 4 punti rispetto ad un anno fa e quello di occupazione, pari al 17,5%, in diminuzione di 6,3 punti.

I dati di lungo periodo ci mostrano che, dal 2007 al 2012, scende di 11,1 punti il tasso di occupazione, di 7,7 punti quello di attività e sale di 17,5 punti il rapporto tra i giovani sotto i 25 anni in cerca di lavoro e le forze lavoro appartenenti alla medesima classe d'età (occupati e disoccupati).

Se ampliamo il segmento del mercato del lavoro giovanile, considerando i **giovani fino ai 29 anni**, osserviamo un tasso di occupazione in calo di 4,9 punti rispetto al 2011 e un tasso di disoccupazione in aumento di 4,4 punti.

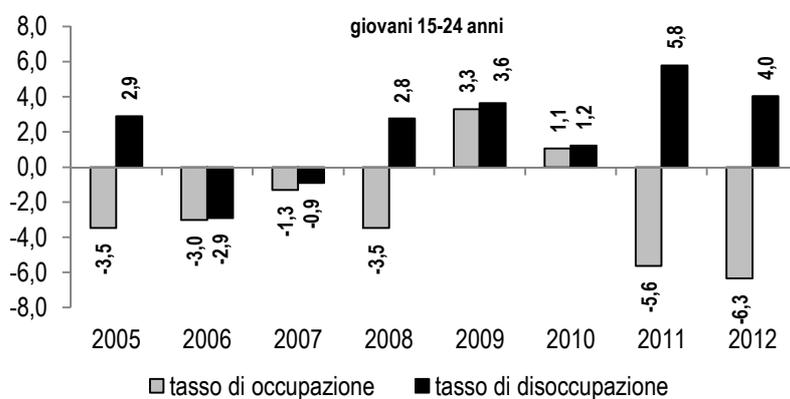
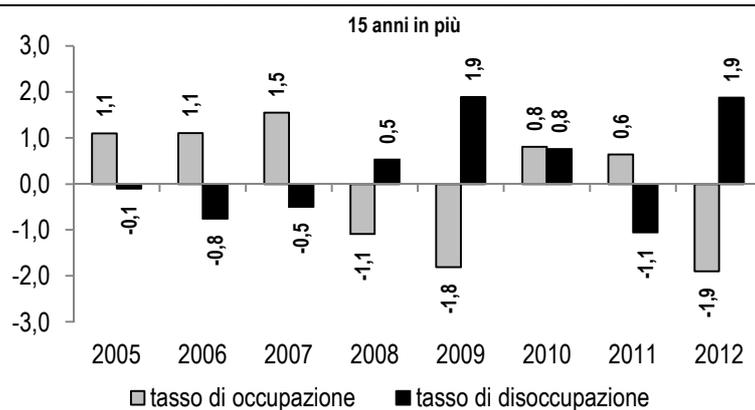
Nel corso di 5 anni, dal 2007 al 2012, per i giovani under 30 il tasso di occupazione è diminuito di 13,5 punti e quello di attività di 7,1 punti. Diversamente il tasso di disoccupazione è cresciuto di 15,7 punti.

**Tassi di occupazione, disoccupazione e attività in provincia di Ravenna**  
anni 2007, 2011 e 2012- valori %

		2007	2011	2012	var. 2007- 2012	var. 2011- 2012
<b>15 anni e più</b>						
<b>Tasso di occupazione</b>	Ravenna	53,9	52,4	50,5	-3,4	-1,9
	Emilia Romagna	53,3	51,7	51,3	-1,9	-0,4
<b>Tasso di disoccupazione</b>	Ravenna	2,9	5,0	6,9	4,0	1,9
	Emilia Romagna	2,9	5,3	7,1	4,2	1,8
<b>Tasso di attività</b>	Ravenna	55,5	55,2	54,2	-1,2	-0,9
	Emilia Romagna	54,8	54,6	55,2	0,4	0,6
<b>giovani 15-24 anni</b>						
<b>Tasso di occupazione</b>	Ravenna	28,6	23,8	17,5	-11,1	-6,3
	Emilia Romagna	31,8	24,9	23,9	-7,9	-1,0
<b>Tasso di disoccupazione</b>	Ravenna	12,0	25,4	29,4	17,5	4,0
	Emilia Romagna	10,8	21,8	26,4	15,6	4,6
<b>Tasso di attività</b>	Ravenna	32,4	31,9	24,8	-7,7	-7,2
	Emilia Romagna	35,6	31,8	32,5	-3,1	0,6
<b>giovani 15-29 anni</b>						
<b>Tasso di occupazione</b>	Ravenna	47,2	38,7	33,8	-13,5	-4,9
	Emilia Romagna	51,3	42,8	41,8	-9,4	-0,9
<b>Tasso di disoccupazione</b>	Ravenna	7,5	18,8	23,1	15,7	4,4
	Emilia Romagna	6,5	13,6	17,4	10,9	3,8
<b>Tasso di attività</b>	Ravenna	51,1	47,6	43,9	-7,1	-3,6
	Emilia Romagna	54,8	49,5	50,6	-4,2	1,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat

**Dinamica Tasso di occupazione e disoccupazione in Provincia di Ravenna**  
Anni dal 2005 al 2012 – valori %- var. tendenziali



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat

## La cassa integrazione guadagni

In provincia di Ravenna, da gennaio a settembre 2013, sono state autorizzate **5,3 milioni** di ore di Cassa Integrazione Guadagni. La **CIG ordinaria (CIGO)** incide per il 13,9% sul totale CIG, la **CIG straordinaria (CIGS)** per il 16,8% e la **CIG in deroga (CIGD)** per il 69,3%. Le ore autorizzate all'artigianato, che rappresentano per la totalità interventi in deroga, sono 1,2 milione di ore, pari al 22,2% del totale della CIG. La CIGD autorizzata all'artigianato è pari al 32% del totale della CIGD. La CIG totale dei primi nove mesi del 2013, autorizzata all'artigianato, è salita del 271% rispetto allo stesso periodo del 2012. Negli ultimi 12 mesi (ottobre 2012-settembre 2013) registriamo un incremento delle ore autorizzate di cassa integrazione del 26,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nell'artigianato, le ore autorizzate registrano un'aumentano rilevante, del 182,0%, rispetto ai 12 mesi precedenti (ottobre 2011-settembre 2012).

### Cassa integrazione guadagni per tipo di intervento in provincia di Ravenna

ore autorizzate a operai e impiegati- var.% gen.-ott.2012/gen.-ott. 2013 e 12 mesi ott. 2011-sett. 2012/ott 2012-sett. 2013

	gen.-sett. 2013	%	var.% gen.-sett. 2012- gen.- set.2013	ultimi 12 mesi (ott. 2012-sett. 2013)	%	var. % ott.2012- sett.2013 su ott.2011- sett.2012
Ordinaria	742.365	13,9	-10,6	1.035.871	15,0	10,1
Straordinaria	893.795	16,8	-17,5	1.316.114	19,0	-26,9
Deroga	3.687.319	69,3	60,6	4.576.343	66,1	68,4
<i>deroga imprese non artigiane</i>	2.507.588	47,1	26,8	3.203.202	46,2	43,6
<i>deroga imprese artigiane</i>	1.179.731	22,2	271,4	1.373.141	19,8	182,0
<b>Totale</b>	<b>5.323.479</b>	<b>100,0</b>	<b>26,5</b>	<b>6.928.328</b>	<b>100,0</b>	<b>26,9</b>
di cui Artigianato	1.179.731	22,2	271,4	1.373.141	19,8	182,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati INPS

In provincia di Ravenna, nei primi nove mesi del 2013, le ore autorizzate di CIG sono in diminuzione, rispetto allo stesso periodo del 2012, del 18,9% nei **Settori vari**, che incidono per lo 0,1% sul totale della CIG, e del 17,2% nell'**Industria**, dove incidono per il 33,0% sul totale della CIG. Diversamente, da gennaio a settembre dell'anno in corso, la CIG nell'**Artigianato**, che incide per il 22,2% sul totale CIG, cresce in modo accentuato del 271,4%, nell'**Edilizia**, che incide per il 16,8%, cresce del 43,1% e nel **Commercio**, dove incide per il 27,9%, cresce del 30,7%.

Nel corso dell'ultimo anno - dodici mesi tra ottobre 2012 e settembre 2013 - sono state autorizzate **6,9 milioni di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG)**. La CIG per l'**Industria** incide per il 36,0% sul totale delle ore autorizzate, il **Commercio** per il 28,2%, l'**Artigianato** per il 19,8% e l'**Edilizia** per il 15,8%. Su base annuale le ore autorizzate all'artigianato sono circa 1,3 milioni e nell'ultimo anno sono aumentate del 182,0% rispetto ai dodici mesi precedenti.

### Dinamica della CIG per ramo di attività in provincia di Ravenna

ore autorizzate a operai e impiegati- var.% primi 10 mesi:gen.-ott.2013 e 12 mesi ott. 2011-sett. 2012/ott 2012-sett. 2013

	primi 9 mesi del 2013	%	var.% gen.- sett 2012- gen.-set.2013	ultimi 12 mesi (ott.2012-sett.2013)	%	var. % ott.2012-sett.2013 su ott.2011-sett.2012
Industria	1.758.820	33,0	-17,2	2.497.247	36,0	-6,0
Edilizia	892.010	16,8	43,1	1.095.313	15,8	50,2
Artigianato	1.179.731	22,2	271,4	1.373.141	19,8	182,0
Commercio	1.487.186	27,9	30,7	1.956.895	28,2	23,9
Settori vari	5.732	0,1	-18,9	5.732	0,1	-21,2
<b>Totale</b>	<b>5.323.479</b>	<b>100,0</b>	<b>26,5</b>	<b>6.928.328</b>	<b>100,0</b>	<b>26,9</b>

\*Settori var: enti pubblici, agricoltura, amministrazioni statali, credito e assicurazioni

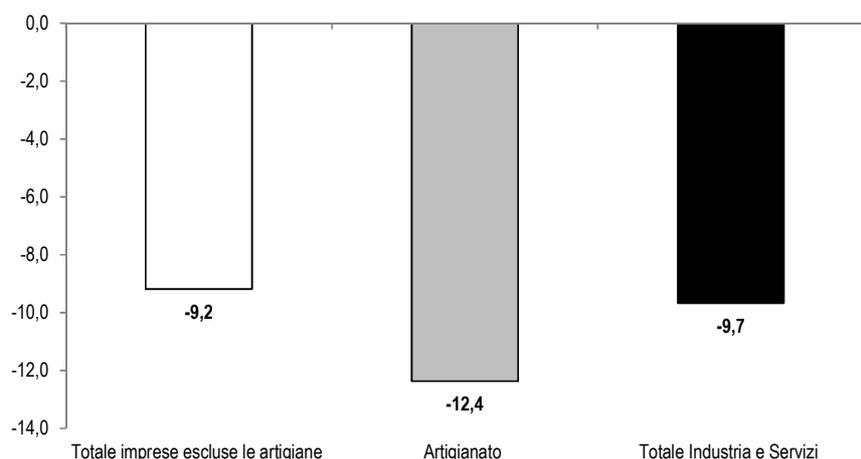
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati INPS

## Gli infortuni nell'artigianato

Nel 2012, in provincia di Ravenna, gli infortuni sul lavoro denunciati dalle imprese artigiane sono in calo del 12,4% rispetto al 2011. La flessione del numero di infortuni denunciati dalle imprese dell'Industria e dei Servizi, pari al 9,7%, è dovuto per lo più alla marcata flessione degli infortuni registrata nel comparto artigiano poiché la diminuzione registrata negli altri settori tariffari è meno accentuata e pari al 9,2%.

### Dinamica infortuni in provincia di Ravenna: nelle imprese dei settori dell'Industria e Servizi

Var. % 2012 rispetto al 2011 – Industria e Servizi

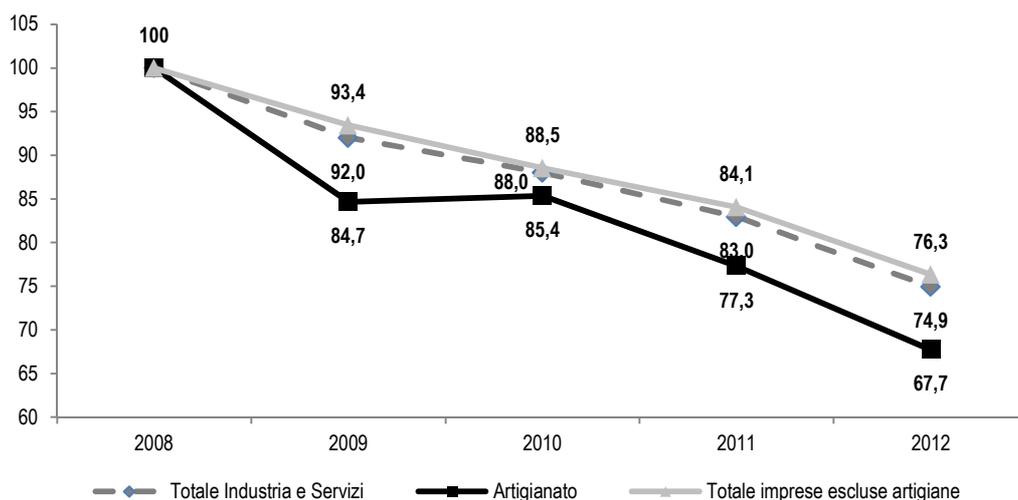


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati INAIL

Ampliando il profilo temporale dall'analisi, si osserva che il calo degli infortuni nell'artigianato nel 2012 conferma il trend di lungo periodo: tra il 2008 e il 2012, infatti, osserviamo come gli infortuni denunciati dalle imprese artigiane scendono con intensità maggiore, del 32,3%, rispetto alle rimanenti imprese escluse le artigiane, che registrano una flessione degli infortuni del 23,7%.

### Dinamica degli infortuni nelle imprese artigiane e non in provincia di Ravenna

Anni 2008-2012 – indice (anno 2008=100)



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati INAIL

## L'export dei prodotti 'made in Ravenna'

Le vendite complessive verso l'estero in provincia di Ravenna nel primo semestre dell'anno in corso, hanno un valore di 1.929,4 milioni di euro in salita del 4,9%, rispetto ai primi sei mesi del 2012. Crescita dovuta per lo più all'incremento dell'export verso i mercati UE28 (+5,8%).

Da gennaio a giugno 2013, i prodotti manifatturieri rappresentano la quasi totalità dell'export (il 95,4% del totale) e sono stati venduti sui mercati internazionali per 1.840,2 milioni di euro, di cui il 71,5% sui mercati dell'Unione Europea a 28 e il restante 28,5% nei paesi al di fuori dell'Unione. I dati Istat mostrano che nella provincia l'export dei prodotti manifatturieri verso il **Mondo** sale del 4,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

### L'export nella provincia di Ravenna

I sem. 2013

	Ravenna	Emilia Romagna
Valore export totale (mln euro)	1.929,4	25.272,8
Var.% export I sem. 2012-I sem. 2013	4,9	1,4
esportazioni manifatturiere (mln di euro)	1.840,2	24.718,1
Incidenza export manifatturiero su export totale	95,4	97,8
var.% export manifatturiero I sem. 2012-I sem. 2013	4,7	1,6
export manifatturiero UE28 (% su export tot)	71,5	53,7
var.% I sem. 2012-I sem. 2013 export UE28	5,8	-2,8
export manifatturiero EXTRA UE28 (% su export tot)	28,5	46,3
var.% I sem. 2012-I sem. 2013 export EXTRA UE28	2,1	7,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat

Nel I semestre 2013 i **primi 10 mercati UE28** - per quota dell'export in provincia di Ravenna - che rappresentano complessivamente il 62,2% del totale, sono: **Regno Unito** (16,3%), **Germania** (15,8%), **Francia** (10,2%), **Spagna** (4,6%), **Polonia** (3,8%), **Austria** (3,2%), **Grecia** (2,6%), **Romania** (2,0%), **Belgio** (1,9%) e **Paesi Bassi** (1,8%).

Le vendite dei prodotti manifatturieri verso questi Paesi, nei primi sei mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo di un anno prima, sono cresciute nel **Regno Unito** (+77,5%), **Spagna** (+26,6%), **Grecia** (+23,6%) e **Germania** (+1,4%).

La contrazione dell'export nei mercati UE28 la rileviamo nei **Paesi Bassi** (-35,7%), **Polonia** (-21,7%), **Belgio** (-10,0%), **Austria** (-9,8%), **Romania** (-1,1%) e **Francia** (-0,9%).

Nel I semestre 2013, i **primi 10 mercati Extra UE28** per quota dell'export in provincia di Ravenna, che rappresentano il 15,7% del totale, sono: **Stati Uniti** (3,6%), **Turchia** (2,3%), **Russia** (2,0%), **Svizzera** (1,6%), **Cina** (1,5%), **Repubblica Ceca** (1,2%), **Algeria** (1,0%), **Albania** (0,9%), **Norvegia** (0,9%) e **Sudafrica** (0,8%).

L'export manifatturiero registra, da gennaio a giugno 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una crescita in **Sudafrica** (+119,2%), **Norvegia** (+69,7%), **Stati Uniti** (+39,4%), **Svizzera** (+20,9%), **Turchia** (+9,5%), **Cina** (+9,4%), **Russia** (+4,3%), **Albania** (+1,9%). Diversamente, osserviamo un calo dell'export manifatturiero verso i mercati della **Repubblica Ceca** (-38,6%) e **Algeria** (-1,7%).

**Export di prodotti manifatturieri nei primi 10 Paesi UE28 e Extra UE28 in provincia di Ravenna**  
I semestre 2013-valori in milioni di euro

Paesi	I sem. 2012	I sem. 2013	%	var.ass.	var. %
<b>UE28</b>					
Regno Unito	169,1	300,2	16,3	131,1	77,5
Germania	286,6	290,7	15,8	4,1	1,4
Francia	190,1	188,4	10,2	-1,7	-0,9
Spagna	66,9	84,7	4,6	17,8	26,6
Polonia	90,4	70,7	3,8	-19,6	-21,7
Austria	64,6	58,2	3,2	-6,3	-9,8
Grecia	38,9	48,1	2,6	9,2	23,6
Romania	37,3	36,9	2,0	-0,4	-1,1
Belgio	39,0	35,1	1,9	-3,9	-10,0
Paesi Bassi	50,4	32,4	1,8	-18,0	-35,7
Totale primi 10 Paesi UE28	1.033,3	1.145,5	62,2	112,2	10,9
Altri Paesi UE 28	210,1	169,9	9,2	-40,1	-19,1
<b>Totale UE27</b>	<b>1.243,4</b>	<b>1.315,4</b>	<b>71,5</b>	<b>72,0</b>	<b>5,8</b>
<b>EXTRA UE28</b>					
Stati Uniti	47,0	65,5	3,6	18,5	39,4
Turchia	38,3	41,9	2,3	3,6	9,5
Russia	35,3	36,8	2,0	1,5	4,3
Svizzera	23,9	28,9	1,6	5,0	20,9
Cina	25,8	28,2	1,5	2,4	9,4
Repubblica Ceca	35,1	21,6	1,2	-13,6	-38,6
Algeria	19,4	19,1	1,0	-0,3	-1,7
Albania	15,9	16,2	0,9	0,3	1,9
Norvegia	9,3	15,8	0,9	6,5	69,7
Sudafrica	6,8	15,0	0,8	8,2	119,2
Totale primi 10 Paesi Extra EU28	256,9	289,0	15,7	32,2	12,5
Altri Paesi Extra UE 28	257,4	235,8	12,8	-21,5	-8,4
<b>Totale Extra UE27</b>	<b>514,2</b>	<b>524,8</b>	<b>28,5</b>	<b>10,6</b>	<b>2,1</b>
<b>Totale MONDO</b>	<b>1.757,6</b>	<b>1.840,2</b>	<b>100,0</b>	<b>82,6</b>	<b>4,7</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat

L'analisi settoriale delle esportazioni evidenzia, in provincia di Ravenna, una crescita delle vendite sui mercati esteri dei seguenti prodotti: **Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature** in salita del 129,7%, **Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali** in salita del 122,0%, **Bevande** in salita del 61,7%, **Prodotti tessili** in salita del 40,0%, **Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** in salita del 37,2%, **Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili** in salita del 30,2%, **Prodotti alimentari** in salita del 14,7% e **Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)** in salita del 9,8%.

### Dinamica delle esportazioni per divisione Ateco 2007 nella provincia di Ravenna

I semestre 2012 e 2013 - dati in milioni di euro - valore export > 10 milioni di euro al III trim. 2013

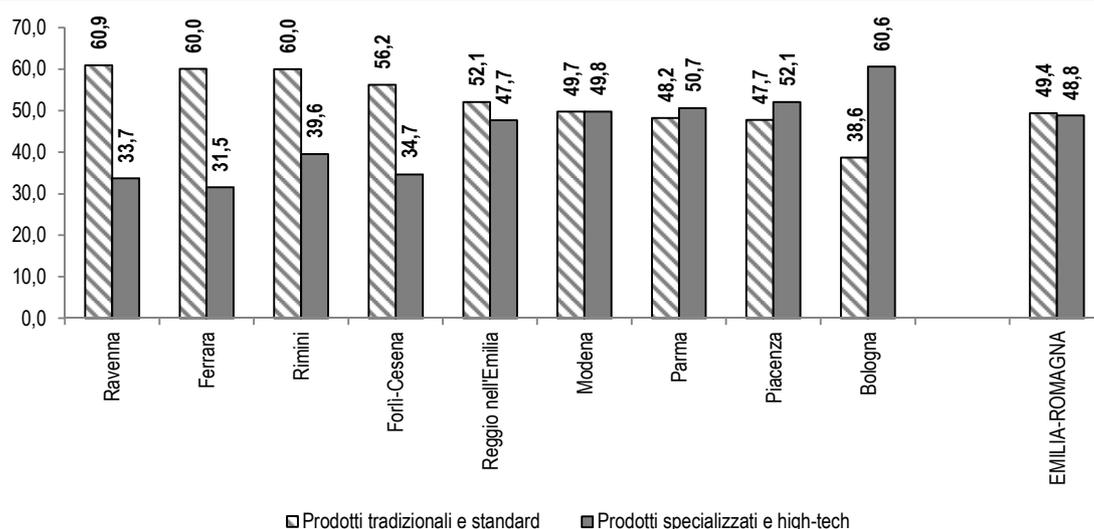
Settori	I sem. 2012	I sem. 2013	%	var. ass.	var. %	rank
CE20-Prodotti chimici	414,8	392,3	20,3	-22,5	-5,4	13
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	122,0	280,2	14,5	158,2	129,7	1
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	283,3	273,9	14,2	-9,4	-3,3	11
CH24-Prodotti della metallurgia	295,2	238,8	12,4	-56,4	-19,1	15
CA10-Prodotti alimentari	149,0	170,9	8,9	22,0	14,7	7
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	150,4	115,6	6,0	-34,8	-23,1	16
CA11-Bevande	59,1	95,5	4,9	36,4	61,7	3
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	65,1	64,1	3,3	-1,1	-1,6	10
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	55,0	54,2	2,8	-0,9	-1,6	9
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	53,1	49,0	2,5	-4,2	-7,8	14
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	34,9	33,7	1,7	-1,2	-3,4	12
CB13-Prodotti tessili	18,4	25,7	1,3	7,3	40,0	4
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	35,6	23,7	1,2	-11,9	-33,4	17
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	15,3	21,0	1,1	5,7	37,2	5
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	14,9	19,3	1,0	4,5	30,2	6
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	7,3	16,1	0,8	8,9	122,0	2
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	12,3	13,5	0,7	1,2	9,8	8
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	22,3	13,5	0,7	-8,8	-39,3	18
Altri settori	31,2	28,2	1,5	-3,0	-9,7	
<b>Totale</b>	<b>1.839,2</b>	<b>1.929,4</b>	<b>100,0</b>	<b>90,2</b>	<b>4,9</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat

Analizzando i dati riportati nell'appendice statistica del Rapporto Unioncamere 2013 osserviamo che, nel 2012, in Provincia di Ravenna il peso dell'export dei prodotti tradizionali sul totale, pari al 60,9%, è il più alto della regione. Occupa, invece, l'ottava posizione nella classifica regionale per peso dell'export dei prodotti high tech (33,7%) sul valore complessivo delle vendite sui mercati esteri.

### Peso valore export dei prodotti tradizionali e high-tech\* nelle province dell'Emilia Romagna

Anno 2012 tassonomia di Pavit - valori %-ordinamento per peso valore export prod. tradizionali



\*non è illustrato nel grafico il peso % su totale export dei prodotti Agricoltura e materie prime (in tutte le province prossimo a zero)

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere

## Credito

Secondo gli ultimi dati del Bollettino Statistico presenti nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia, al 31 agosto 2013 i finanziamenti al settore produttivo della provincia di Ravenna sono pari a 9.220,1 milioni di euro, di cui 1.653,9 milioni di euro, pari al 17,9% del totale, alle imprese con meno di 20 addetti. Ad agosto **i prestiti alle imprese mostrano una variazione negativa del 4,2%** rispetto allo stesso periodo del 2012. La dinamica del credito, tra agosto 2012 e 2013, alle micro e piccole imprese con meno di 20 addetti è negativa e pari al -10,7%. Nello stesso arco temporale il credito delle imprese con oltre 20 addetti diminuisce del 2,7%. I finanziamenti concessi alle imprese registrano un aumento nel settore Manifatturiero (+1%) e una flessione nei Servizi (-4,4%) e nelle Costruzioni (-6,4%).

### Consistenza e dinamica del credito alle imprese nella provincia di Ravenna per classe dimensionale

31 agosto 2013 - valori assoluti in milioni di euro, var.% rispetto stock 31 agosto 2012, incidenze e ranking

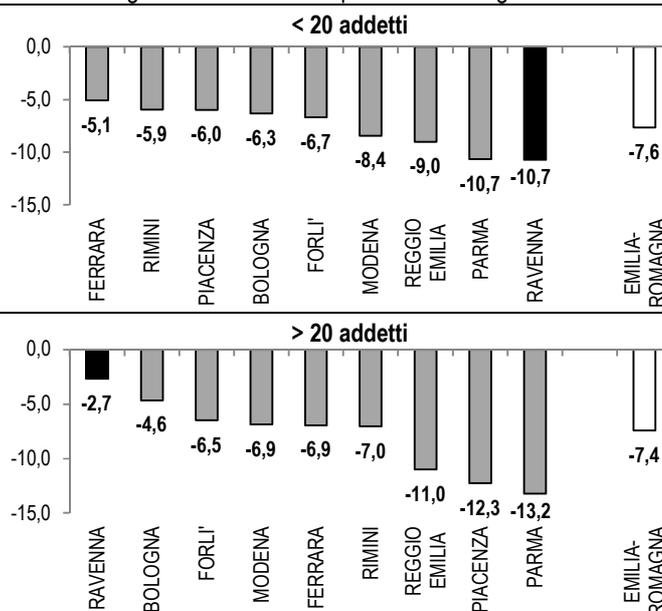
	Ravenna	Emilia Romagna
Impieghi "vivi"* bancari alle imprese** agosto 2013	9.220,1	90.665,3
% sul totale Emilia Romagna	10,2	100
Var. agosto 2012-agosto 2013 degli impieghi "vivi" alle imprese	-4,2	-7,5
Impieghi "vivi" bancari alle imprese <20 addetti agosto 2013	1.653,9	16.734,1
% su totale credito nel territorio	17,9	18,5
Var. % agosto 2012-agosto 2013 degli impieghi "vivi" alle imprese <20 addetti	-10,7	-7,6
Impieghi "vivi" bancari alle imprese >20 addetti agosto 2013	7.566,2	73.931,2
Var. % agosto 2012-agosto 2013 degli impieghi "vivi" alle imprese > 20 addetti	-2,7	-7,4
Var.% 31 agosto 2012-31 agosto 2013 degli impieghi "vivi" alle imprese del Manifatturiero	1,0	-6,9
Var.% 31 agosto 2012-31 agosto 2013 degli impieghi "vivi" alle imprese delle Costruzioni	-6,4	-11,2
Var.% 31 agosto 2012-31 agosto 2013 degli impieghi "vivi" alle imprese dei Servizi	-4,4	-7,1

\*Impieghi "vivi"= finanziamenti erogati al settore produttivo al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

### Dinamica del credito alle imprese per classe dimensionale nelle province dell'Emilia Romagna

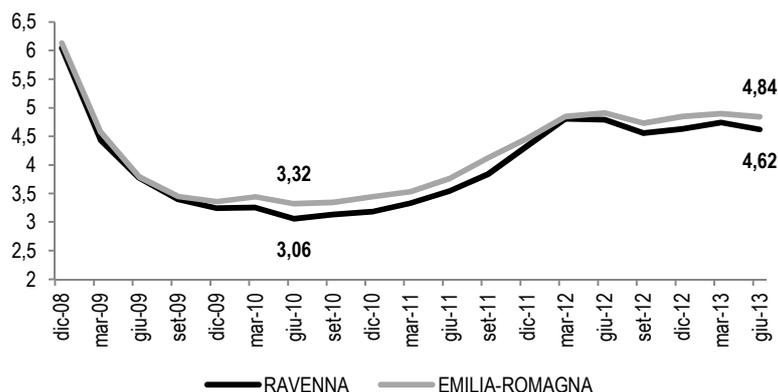
31 agosto 2013 - var.% rispetto stock 31 agosto 2012



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

A fronte della dinamica del credito, appena considerata, in provincia di Ravenna si registra una tendenza alla crescita dei tassi sui prestiti alle imprese. Sulla base degli ultimi dati provinciali disponibili, si osserva che, a giugno 2013, il tasso effettivo per finanziamenti per cassa a imprese non finanziarie, riferito ad operazioni in essere e a rischi autoliquidanti - su tutti i prestiti e non solo su quelli a breve che vertono su un campione della clientela delle banche - è pari al 4,62% e risulta più basso di 17 punti base rispetto al valore del tasso a giugno 2012. Considerando la serie storica dei tassi da dicembre 2008 a giugno 2013, osserviamo che rispetto al punto di minimo (3,06%) raggiunto a giugno 2010 il tasso del 4,62% è più alto di 156 punti base.

**Dinamica tassi attivi effettivi a breve alle imprese non finanziarie per cassa: Emilia Romagna- Ravenna**  
Dicembre 2008-Giugno 2013



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

**Dinamica tassi attivi effettivi\* per finanziamenti in essere per cassa a imprese non finanziarie nelle province dell'Emilia Romagna**  
30 giugno 2013-30 giugno 2012-tassi %, variazioni in punti percentuali (p.b.). Rischi autoliquidanti

Province	tasso effettivo (30/06/2013)	var. p. b. rispetto al 30/06/2012	rank	var. p.b. rispetto picco minimo raggiunto tra il 31/12/2008 e il 30/06/2013	rank
Ravenna	4,62	-17	6	156	6
Bologna	4,72	-13	5	142	9
Ferrara	5,18	-32	9	148	8
Forlì	4,52	-25	8	168	2
Rimini	4,77	-18	7	169	1
Modena	5,27	3	3	158	5
Piacenza	4,83	5	2	160	3
Parma	4,58	-8	4	151	7
Reggio Emilia	4,95	11	1	159	4
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>4,84</b>	<b>-7</b>		<b>152</b>	

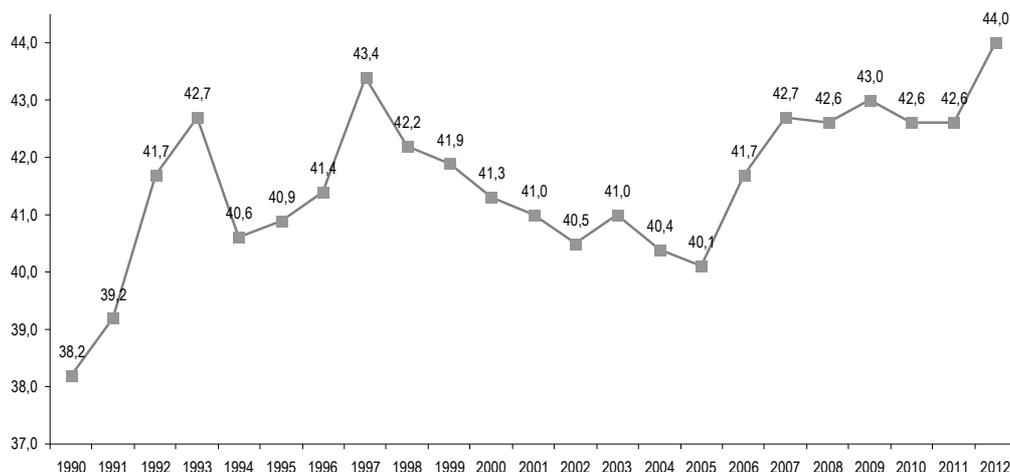
\*media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (società non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo le operazioni a tasso agevolato  
NB: indagine basata sui dati che gli intermediari devono inviare per ciascun cliente che alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale dei rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

## L'insostenibile pressione del fisco

La crisi fiscale dello stato aggrava la recessione: nel 2012 in Italia si registra l'aumento di 1,4 punti di pressione fiscale a fronte di una crescita di 0,8 punti della spesa sul PIL. Gli ultimi dati sui conti delle Amministrazioni Pubbliche evidenziano il boom del prelievo nel quarto trimestre 2012, con le entrate totali che arrivano ad assorbire il 56,3% del PIL, quasi due punti superiori al 54,5% del IV trimestre 2011; la pressione fiscale nel quarto trimestre 2012 arriva al 52,0%, con un aumento di 1,5 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: tra settembre e dicembre 2012 passano dai cittadini allo Stato 2.493.239.130 euro al giorno, 103.884.964 euro all'ora, 1.731.416 euro al minuto.

Il boom della pressione fiscale  
% del PIL



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Il critico quadro macroeconomico rende fragili gli indicatori di finanza pubblica: le ultime stime del Governo evidenziano un valore programmatico del deficit delle P.A. relativo agli anni 2013 e 2014, pari, rispettivamente, a 2,9 e 1,8 punti percentuali di PIL.

Il saldo primario previsto per quest'anno è positivo e pari al 2,4% del PIL ed arriva al 3,8% nel 2014.

La spesa pubblica è più della metà (51,2%) del PIL, in valore pari a 801,1 miliardi di euro per il 2012. La spesa primaria è di 714,4 miliardi di euro, pari al 45,6% del PIL.

È in corso un processo di stabilizzazione della spesa primaria che nel 2013 sale di 0,6 punti di PIL rispetto al 2012.

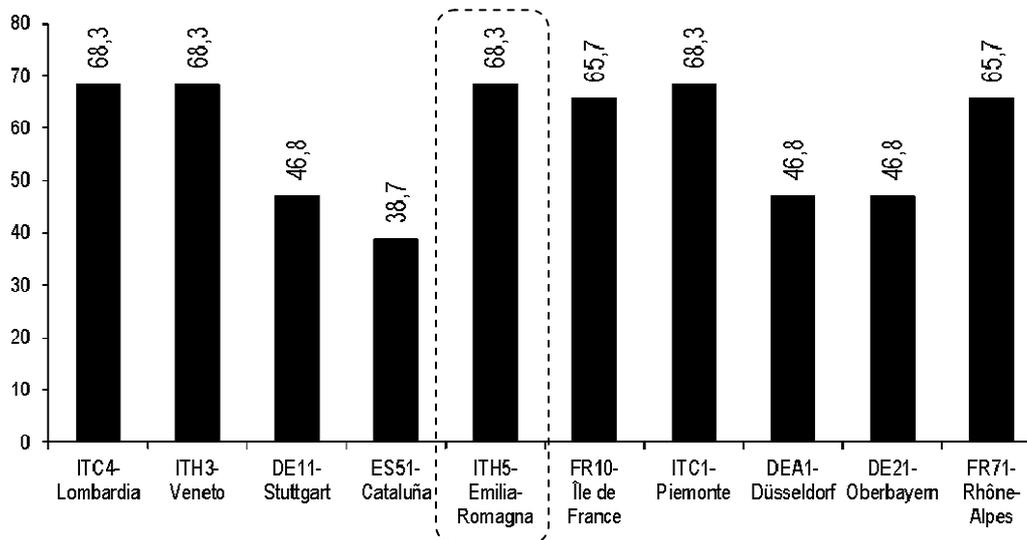
Il debito pubblico all'inizio dell'anno pre crisi - al I trimestre del 2007 - era del 107,1% del PIL e sale al III trimestre 2012 al 127,3%. Il debito italiano prima dello scoppio della crisi era 38,1 punti superiore alla media dell'**Eurozona**; il divario rimane pressoché invariato al III trimestre del 2012: 37,3 punti superiore al 90% della media dell'**Eurozona**.

## La pressione fiscale sugli utili d'impresa

La **fiscalità rappresenta un fattore chiave di competitività internazionale delle imprese**: per imprese di diversa nazionalità che si confrontano sui mercati internazionali la pressione fiscale diventa un fattore che può differenziare in modo significativo il costo del prodotto.

Se prendiamo a riferimento la prime dieci regioni europee per livello di occupazione manifatturiera ed esaminiamo il relativo *Total Tax Rate (TTR)* - che esprime il rapporto tra la somma di tutte le imposte e tasse pagate dall'impresa ai profitti al lordo di tutte le tasse considerate - osserviamo che l'**Emilia Romagna** è quella che presenta - insieme con le altre tre regioni italiane manifatturiere Veneto, Lombardia e Piemonte - la più alta tassazione di impresa con un valore di 68,3%, di circa trenta punti superiore al 38,7% delle concorrenti imprese spagnole della **Cataluña**, di oltre venti punti superiore al 46,8% delle imprese localizzate nelle due regioni tedesche di **Stuttgart**, **Düsseldorf** e **Oberbayern**. Persiste uno svantaggio fiscale delle imprese dell'Emilia Romagna anche rispetto ai competitor delle regioni francesi di **Île de France** e **Rhône-Alpes**, dove il *Total Tax Rate* è del 65,7%.

**La pressione fiscale sugli utili di impresa nelle 10 maggiori regioni europee manifatturiere**  
Anno 2012 - Total Tax Rate in valore % - regioni ordinate per numero di occupati nel settore manifatturiero



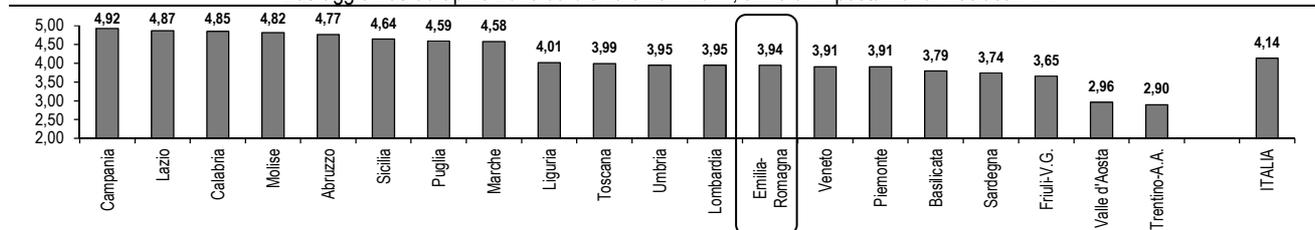
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Eurostat e Banca Mondiale - Pwc

## IRAP e addizionali IRPEF

Dai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulle dichiarazioni 2011, relativi all'anno d'imposta 2010, l'Emilia Romagna presenta un'aliquota media effettiva inferiore alla media nazionale (3,94% contro il 4,14% nazionale). Considerando questo dato, la regione si colloca al 13° posto sulle 21 regioni e province autonome.

### Aliquota effettiva Irap regionale: rapporto % tra imposta netta pagata e base imponibile nella regione di produzione

Dati aggiornati ad aprile 2013 da dichiarazioni 2011, anno di imposta 2010. Esclusa P.A.

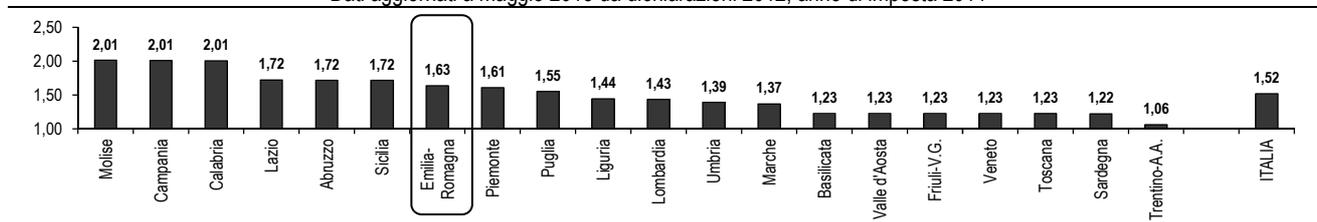


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati MEF-Dipartimento finanze

Considerando l'addizionale regionale **IRPEF**, osserviamo che la regione Emilia Romagna, sulla base delle dichiarazioni IRPEF 2012, anno di imposta 2011, si colloca al 7° posto su 21 per importo medio effettivo dell'aliquota addizionale dovuta (1,63% contro una media nazionale del 1,52%). **Per livello di aliquota addizionale comunale effettiva** si colloca all'11° posto della classifica (con lo 0,48% in linea con la media nazionale dello 0,47%).

### Aliquota effettiva dell'Addizionale regionale Irpef: rapporto % tra addizionale regionale IRPEF dovuta dalle persone fisiche su loro reddito imponibile

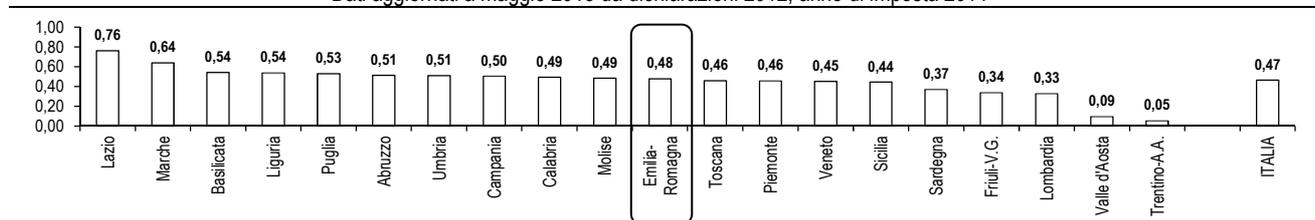
Dati aggiornati a maggio 2013 da dichiarazioni 2012, anno di imposta 2011



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati MEF-Dipartimento finanze

### Aliquota effettiva dell'Addizionale comunale Irpef: rapporto % tra addizionale comunale IRPEF dovuta dalle persone fisiche su loro reddito imponibile

Dati aggiornati a maggio 2013 da dichiarazioni 2012, anno di imposta 2011

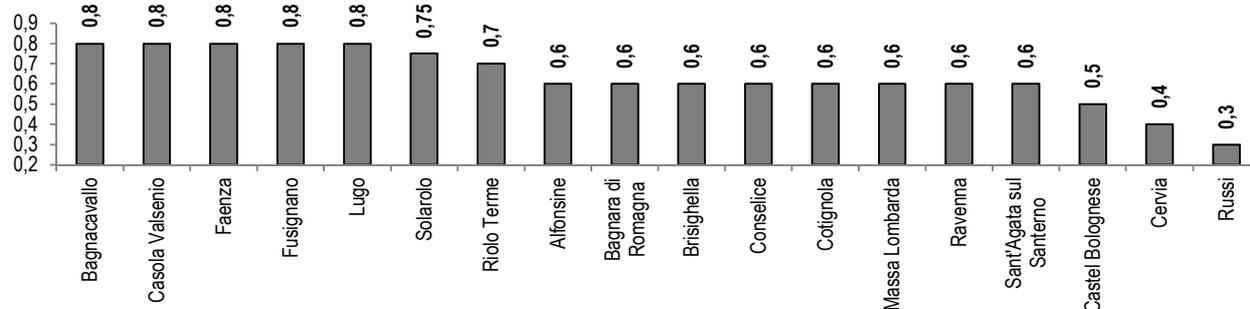


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF-Dipartimento finanze

Dei 18 comuni della provincia di Ravenna, presentano l'aliquota addizionale comunale IRPEF più elevata, pari allo 0,8%, **Bagnacavallo, Casola Valsenio, Faenza, Fusignano e Lugo**, seguono con un'aliquota dello 0,75% **Solarolo**, con un'aliquota dello 0,7% **Riolo Terme**, con un'aliquota dello 0,6% **Alfonsine, Bagnara di Romagna, Brisighella, Conselice, Cotignola, Massa Lombarda, Ravenna, Sant'Agata sul Santerno e Solarolo**, con un'aliquota dello 0,5% **Castel Bolognese**, con un'aliquota dello 0,4% **Cervia** e con un'aliquota dello 0,3% in comune di **Russi**.

**Aliquota dell'addizionale comunale Irpef dei Comuni della provincia di Ravenna**

Dati aggiornati ad agosto 2013, saldo 2012/ acconto 2013

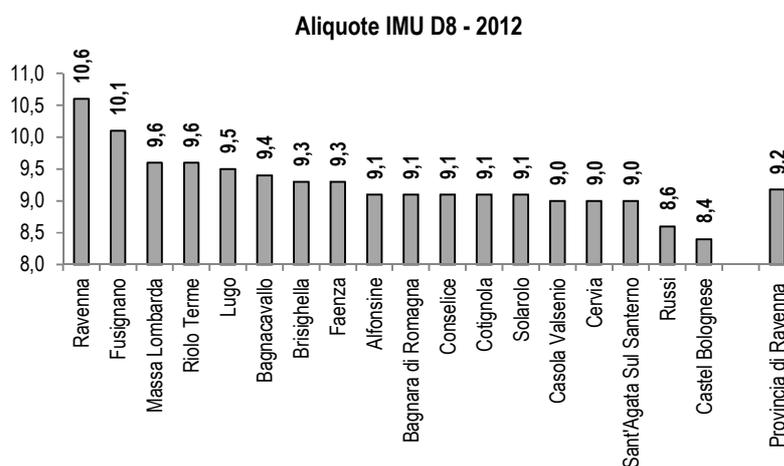


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF-Dipartimento finanze

## Fiscalità locale su immobili e rifiuti: IMU e TARES

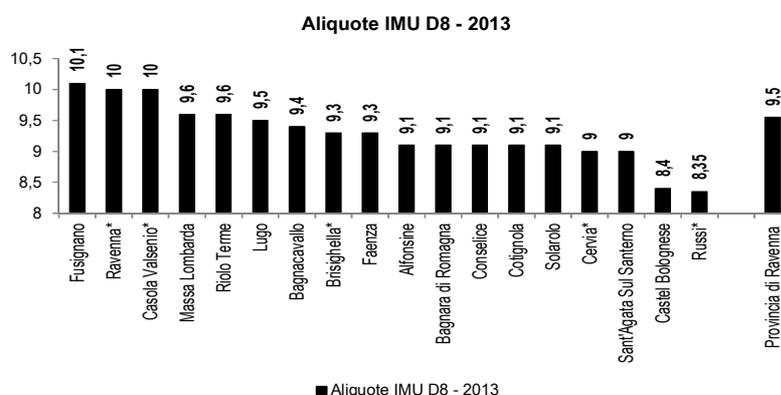
Partendo dal monitoraggio delle aliquote IMU, realizzato<sup>5</sup> dal settore fiscale della Confartigianato di Ravenna, sugli immobili produttivi appartenenti alla categoria catastale D8 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni), abbiamo stimato che a **Ravenna l'aliquota media sugli immobili produttivi**, pari al 9,2‰ nel 2012, **nel 2013 cresce** - a causa dell'innalzamento del coefficiente moltiplicatore che passa da 60 a 65 - **attestandosi al 9,5‰**. Nei 18 Comuni della provincia, nel 2012, l'aliquota IMU più alta è stata applicata a **Ravenna (10,6‰)** e a **Fusignano (10,1‰)** e quella più bassa a **Russi (8,6‰)** e a **Castel Bolognese (8,4‰)**. Volgendo, poi, l'attenzione ai soli 5 comuni del territorio che hanno già deliberato le aliquote IMU 2013, si osserva che solo uno ha aumentato l'aliquota rispetto al 2012 (**Casola Valsenio**), due l'hanno ridotta (**Ravenna e Russi**) e gli altri hanno mantenuto l'aliquota dello scorso anno (**Brisighella e Cervia**).

**Aliquote IMU immobili produttivi 2012 applicate nei Comuni della provincia di Ravenna**  
Aliquote IMU per mille; aliquota provinciale media ponderata con numero imprese



Rilevazione settore fiscale della Confartigianato Ravenna

**Aliquote IMU immobili produttivi 2013 applicate nei Comuni della provincia di Ravenna**  
Aliquote IMU per mille; aliquota provinciale media ponderata con numero imprese



\*Comuni che hanno già deliberato le aliquote nel 2013

Rilevazione settore fiscale della Confartigianato Ravenna

<sup>5</sup> 15 ottobre 2013

Prendendo in esame i risultati della simulazione svolta dal settore fiscale della Confartigianato di Ravenna, con lo scopo di quantificare **l'impatto della tassa sui rifiuti nel 2013 (TARES)** – tenendo conto del fatto che le imprese non potranno più scaricare l'iva, dell'addizionale dei 30 centesimi per i servizi indivisibili e del possibile incremento del 5% del costo dei servizi - osserviamo che in provincia di Ravenna un fabbricato di 2.000 metri quadri che nel 2012 pagava in media 5.319 euro, nel 2013, per i rifiuti, si ritrova a dover pagare il 26,3% in più, pari a 6.719 euro.

**Impatto della TARES 2013 nei Comuni della provincia di Ravenna**  
valori in euro -simulazione per fabbricato industriale di 2.000 metri quadri

Comune	TIA 2012	TARES 2013	var.% 2013 su 2012
Alfonsine	5.376	6.782	26,2
Bagnacavallo	5.376	6.782	26,2
Bagnara di Romagna	5.376	6.782	26,2
Brisighella	3.549	4.681	31,9
Casola Valsenio	5.145	6.782	31,8
Castel Bolognese	5.376	6.782	26,2
Cervia	5.376	6.782	26,2
Conselice	5.376	6.782	26,2
Cotignola	5.376	6.782	26,2
Faenza	5.376	6.782	26,2
Fusignano	5.376	6.782	26,2
Lugo	5.376	6.782	26,2
Massa Lombarda	5.376	6.782	26,2
Ravenna	5.376	6.782	26,2
Riolo Terme	5.376	6.782	26,2
Russi	5.376	6.782	26,2
Sant'Agata Sul Santerno	5.376	6.782	26,2
Solarolo	3.864	5.044	30,5
<b>Totale provincia di Ravenna*</b>	<b>5.319</b>	<b>6.719</b>	<b>26,3</b>

\*media ponderata per numero delle imprese

Rilevazione settore fiscale della Confartigianato di Ravenna

## Burocrazia e tempi della giustizia

In provincia di Ravenna la **burocrazia** rappresentata dai costi sostenuti nell'espletamento degli adempimenti amministrativi, **costa alle imprese con dipendenti 181,5 milioni di euro** pari all'1,82% del valore aggiunto prodotto dall'Industria e dei Servizi.

### Stima dei costi della burocrazia per imprese in provincia di Ravenna

milioni di euro - 2012 -costi per espletamento degli adempimenti amministrativi per imprese con dipendenti dell'Industria e dei Servizi

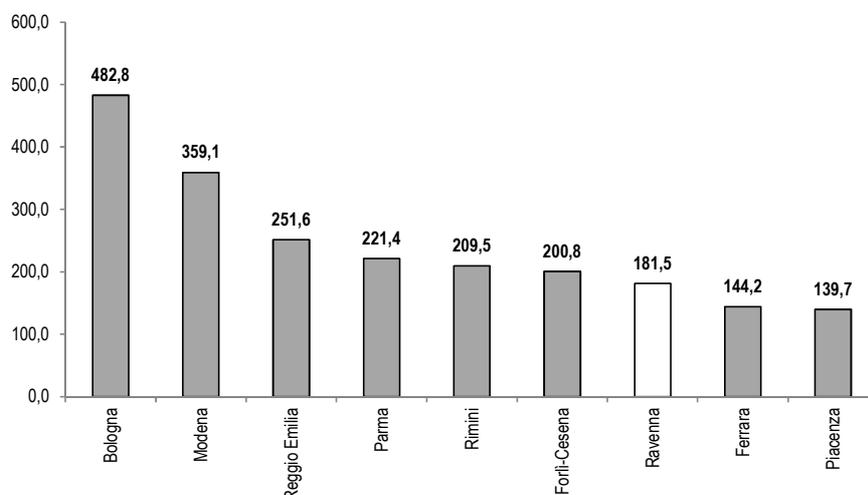
	Ravenna	Emilia Romagna
Costi (*)	181,5	2.190,5
% del Valore aggiunto Industria e Servizi	1,82	1,78

(\*) sulla base del costo medio per impresa nel Nord Ovest di 18.271 euro/anno

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Centro Studi Unioncamere e INPS

### Costi burocrazia d'impresa nelle province dell'Emilia Romagna

anno 2012 - milioni di euro



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Centro Studi Unioncamere e INPS

Le attività di impresa sono fortemente condizionate da un fondamentale fattore di contesto per il funzionamento di un sistema di libero mercato: la giustizia civile.

In questo paragrafo esaminiamo i tempi della giustizia civile, quelli della giustizia del lavoro per un procedimento di natura privatistica, i tempi dei fallimenti. Sulla base dei dati messi a disposizione all'apertura dell'anno giudiziario 2011/2012 dalla Corte di Appello di Bologna, che indicano la dinamica dei procedimenti di giustizia civile, lavoro e fallimenti, abbiamo proceduto a calcolare la durata media<sup>6</sup> dei procedimenti presso i tribunali ordinari del distretto<sup>7</sup>. Per il calcolo della durata media abbiamo fatto riferimento alla metodologia evidenziata dal Ministero della Giustizia che per la creazione degli indicatori fa riferimento ai dati relativi ai flussi dei procedimenti iscritti, definiti e pendenti ed alla distribuzione delle Sentenze pubblicate per anno di iscrizione del procedimento, che vengono comunicate trimestralmente dagli Uffici Giudiziari al Ministero della Giustizia.

<sup>6</sup> Per calcolare la durata media abbiamo utilizzato la formula di rotazione di magazzino (giacenza media = [(pendenti iniziali + pendenti finali)/(sopravvenuti + esauriti)]\*365) ottenuta attraverso Ministero della Giustizia

<sup>7</sup> Corte d'Appello di Bologna - Inaugurazione anno giudiziario 2013 presso la Corte di Appello di Bologna

Sulla base di questi dati si registra una durata dei **procedimenti giudiziari civili in primo grado** pari a 131 giorni. Nel ranking regionale occupa la prima posizione per tempi della giustizia civile più contenuti. Per quanto riguarda la **giustizia lavoro** si osserva che in provincia di Ravenna si impiegano in media 205 giorni per concludere un procedimento di primo grado. Questa occupa le ultime posizioni del ranking regionale per tempi più dilatati. Per gestire una **procedura di fallimento** sono invece necessari agli uffici giudiziari 1.109 giorni, che la portano ad occupare la quinta posizione nel ranking regionale.

#### Tempi della giustizia civile e fiscale nella provincia di Ravenna

anno a.g. 2011/2012 giustizia civile -ranking decrescente su totale 9 province (tempi più contenuti=1)- tribunali e relative sezioni

	Ravenna
Tempi giustizia Civile (a.g.2011/2012)	131
rank regionale	1
Tempi giustizia lavoro (a.g. 2011/2012)	205
rank regionale	7
Durata media procedimento in materia di fallimento (a.g. 2011/2012)	1.109
rank regionale	5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero della Giustizia-Corte d'Appello di Bologna Commissione di Giustizia Tributaria

#### Il divario con l'Europa dei costi dell'energia elettrica

In un contesto che vede le imprese italiane pagare un costo più elevato dell'energia elettrica rispetto ai competitor europei, a Ravenna si stima un differenziale del costo dell'energia elettrica pagato dalle imprese rispetto alla media europea di 163,2 milioni di euro, pari al 11,7% dell'extra costo registrato in tutta l'Emilia Romagna. Ciascuna impresa della provincia di Ravenna registra un gap con un'impresa europea concorrente pari a 5.297 euro.

#### Il divario con l'Europa dei costi dell'energia elettrica in provincia di Ravenna

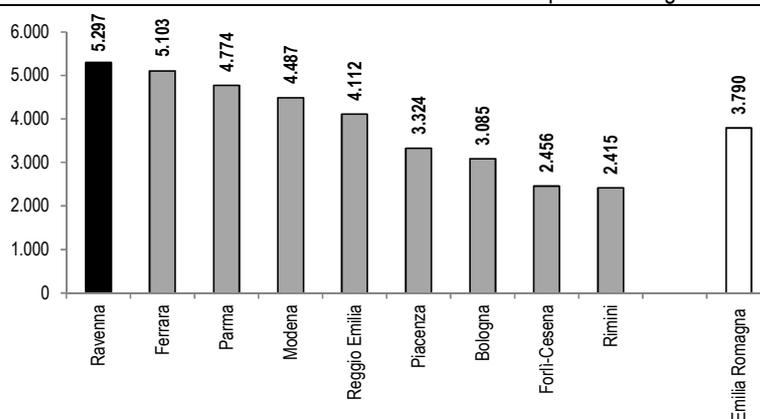
anno 2012 -divario con costo medio area euro- imprese non agricole

	Ravenna	Emilia Romagna
Consumi in GWh	2.417	20.593
gap (mln di euro)	163,2	1.390
gap per impresa	5.297	3.790

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Terna, Eurostat e Istat

#### Il divario con l'Europa dei costi dell'energia elettrica in provincia di Ravenna

anno 2012 -divario con costo medio area euro- imprese non agricole



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Terna, Eurostat e Istat



## **RIFERIMENTI E FONTI DATI**

BANCA D'ITALIA (2013), Bollettino statistico, agosto 2013  
CONFARTIGIANATO (2013), Rapporto 2013 'La selva oscura' – giugno 2013  
CONFARTIGIANATO RAVENNA (2013), Indagine congiunturale: *'quelli delle aree artigianali'*, ottobre 2013  
CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA (2013), Inaugurazione anno giudiziario 2013 presso la Corte di Appello di Bologna  
INAIL (2013), Banca dati statistica, novembre 2013  
INPS (2013), Osservatorio sulla cassa integrazione guadagni – ore autorizzate  
INPS (2013a), Osservatorio sui lavoratori autonomi 2012  
ISTAT (2013), Statistiche del commercio con l'estero  
ISTAT (2013a), Rilevazione sulle forze di lavoro  
ISTAT (2013b), DEMO.IT  
ISTAT (2013c), Struttura e dimensione delle unità locali delle imprese 2010  
ISTAT (2013d), Unità locali d'impresa (ASIA 2010)  
ISTAT (2013e), Conti economici territoriali  
ISTAT (2013F), Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2013), fiscalità locale  
TERNA (2013), Statistiche del mercato elettrico 2012. I consumi. [www.terna.it](http://www.terna.it)  
UNIONCAMERE (2012b), Rapporto 2013  
UNIONCAMERE (2012c), Appendice rapporto 2013  
UNIONCAMERE-INFOCAMERE (2013), Movimprese  
WTO (2013), statistic database

## **LE PUBBLICAZIONI DELL'OSSERVATORIO MPI CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA**

Aprile 2012	Il progetto di riforma del mercato del lavoro Monti: alcuni numeri che riguardano l'Emilia Romagna
Giugno 2012	I comuni coinvolti dal terremoto: popolazione, realtà artigiane e economia reale
Novembre 2012	Presentazione Confartigianato Modena-Reggio Emilia : Le imprese in trasformazione dentro la crisi del debito sovrano
Novembre 2012	Rapporto Confartigianato Ravenna 2012 'I frutti della ripresa nascono dalle nostre radici'
Febbraio 2013	Demografia imprese artigiane dell'Emilia Romagna nel 2012 e analisi per settore tra due recessioni (2009-2012)
Giugno 2013	Presentazione Confartigianato Forlì-Cesena: 'Dalle tasse ai tassi. Le interazioni tra la crisi del debito sovrano e il mercato del credito'
Ottobre 2013	Presentazione Confartigianato Modena-Reggio Emilia: 'Alcuni dati su competitività del sistema delle imprese'
Novembre 2013	Rapporto Confartigianato Ravenna 2013